



AL MAGNANIMO ET  
INVITTISSIMO SIGNORE,  
IL SIGNOR COSIMO DE' MEDICI  
DVCA SECONDO DI FIORENZA.

O. P. D. P.



ENE A VICO PARMIGIANO.



V GIA Costume de gli antichi scrittori nelle prime età, Illustriss. et) Excellentiss. mio. Signore, di dedicare l'opere loro a quegli, che di quella tale scienza, o arte, della quale essi scriueuano, fossero stati inuentori; e come a Dei dalla humana opinione collocati nel cielo, consecrarle. La qual cosa in processo di tempo hauendo dipoi l'uso ridrizzata ad honore de' gran personaggi, è peruenuta tale consuetudine anco a noi: Laquale uolendo io similmente offeruare, ho eletto, già è